

**TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE IV CIVILE — ESECUZIONI
IL GIUDICE DELEGATO**

- letta l'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca dei beni da pignorare con modalità telematiche, avanzata ai sensi dell'art. 492 bis c.p.c nell'interesse del creditore il 29.10.2015;
- rilevato che l'art. 155 quater disp. att. c.p.c (nella formulazione attualmente vigente a seguito della Legge 132/2015 di conversione del D.L. 83/2015), stabilisce che l'accesso diretto alle banche dati (operazione che, appunto, l'art. 492 bis c.p.c prevede che possa essere svolta dall'ufficiale giudiziario previa autorizzazione del Presidente del Tribunale o di un Giudice da lui delegato), sia condizionata o alla messa di disposizione degli accessi da parte della pubblica amministrazione che gestiscono le banche dati, o alla stipulazione di una convenzione finalizzata alla fruibilità dei dati;
- rilevato che, allo stato, nessun accesso diretto è consentito all'ufficiale giudiziario;
- ritenuto, invece, che ricorrono i presupposti per la concessione dell'autorizzazione al creditore prevista dall'art. 155 quinquies disp. att. c.p.c., atteso che la stessa può essere rilasciata "*quando le strutture tecnologiche necessarie a consentire l'accesso diretto da parte dell'ufficiale giudiziario ... non sono funzionanti*": il tenore della disposizione evoca tutti i casi di non funzionamento delle strutture, derivante non solo da motivi tecnici, ma anche dalla mancanza dell'accesso diretto o della convenzione di cui all'art. 155 quater c.p.c;
- ritenuto che i dati ottenuti dovranno essere gestiti dal procuratore che li riceve nel rispetto delle cautele a tutela della riservatezza;

P.Q.M.

autorizza parte creditrice ad ottenere dai gestori delle banche dati di cui all'art. 492 bis c.p.c (anagrafe tributaria, archivio rapporti finanziari, banche dati enti previdenziali) tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti del debitore da sottoporre ad esecuzione.

Palermo, 31.10.2015

**Il Giudice
Gabriella Giammona**

**Il presente provvedimento è stato modificato nell'aspetto grafico, con l'eliminazione di qualsivoglia riferimento a dati personali, nel rispetto della normativa sulla Privacy*